

CYBERSICUREZZA: AVVIATI QUESTA MATTINA I CORSI PER I MINORENNI DETENUTI ALL'AQUILA

30 Ottobre 2026



L'AQUILA - Dodici computer, una piattaforma didattica e 200 ore di formazione per imparare le basi della cybersicurezza. È cominciato questa mattina, nell'Istituto penale per minorenni 'San Francesco d'Assisi' dell'Aquila, il corso promosso dalla Cyber Security Foundation in collaborazione con il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità (Dgmc).

Le lezioni si tengono in un'aula allestita grazie alla Fondazione, che ha donato dodici notebook, tre condizionatori e il materiale didattico. Ogni ragazzo dispone di credenziali personali per accedere alla piattaforma. Il percorso prevede moduli di difficoltà crescente ed esami che consentono di ottenere le certificazioni Nse1, Nse2 e Nse3, basate sul quadro europeo delle competenze digitali DigComp.

Il progetto nasce da un protocollo sottoscritto con il Dgmc e la Camera penale di Roma. L'attenzione è rivolta soprattutto ai giovani prossimi alla fine della pena, per i quali una competenza certificata può diventare utile nella ricerca di un lavoro.

"Il valore di questo progetto si misurerà nella possibilità di usare fuori dall'istituto ciò che si è imparato dentro", osserva Marco Gabriele Proietti, presidente della Cyber Security Foundation. Per Antonio Sangermano, capo del Dgmc, la formazione digitale può "ampliare le prospettive di reinserimento sociale e professionale".

Alla prima lezione erano presenti la direttrice Maria Taraschi e Pasquale De Rinaldis, responsabile del Progetto carceri della Fondazione. La formazione sarà estesa anche agli Istituti minorili di Nisida, Rovigo, Palermo e Milano. L'iniziativa è condotta in collaborazione con il Cpia dell'Aquila, in termini di supporto e tutoring.